



**ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA
E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA
IN PROVINCIA DI CUNEO "D.L. BIANCO"**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

n. 5 del 26 gennaio 2015

OGGETTO: Rimborso spese utilizzo mezzi propri da parte dei dipendenti e collaboratori del consorzio.

L'anno duemilaquindici, il giorno ventisei del mese di gennaio, alle ore quindici e trenta presso la sede dell'Istituto, si è riunito il Consiglio d'Amministrazione, composto dai signori:

<i>Componente</i>	<i>Carica</i>	<i>Presenza (SI/NO)</i>
BERARDO Livio	PRESIDENTE	NO
STRERI Nello	VICE PRESIDENTE	NO
BATTAGLIO Giancarlo	CONSIGLIERE	SI
BERNARDI Luigi	CONSIGLIERE	SI
GIANOLA Alberto	CONSIGLIERE	SI
OLIVERO Silvia	CONSIGLIERE	NO
PASQUERO Francesca	CONSIGLIERE	SI
PELLEGRINO Luigi	CONSIGLIERE	SI
SALZOTTI Tommaso	CONSIGLIERE	SI

Assiste il Segretario Amministrativo del Consorzio Osvaldo Milanese.

In assenza del Presidente prof. Livio Berardo, assume la presidenza il prof. Tommaso Salzotti e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto sul quale il Consiglio di Amministrazione adotta la seguente deliberazione:

Il Consiglio di amministrazione

Premesso che il D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30/07/2010, n. 122 e recante: "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", all'articolo 6, "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi", comma 12, dispone, tra le altre cose, con decorrenza dalla sua entrata in vigore, la disapplicazione al "personale contrattualizzato di cui al decreto legislativo 165 del 2001" dell'articolo 15 della legge 18 dicembre 1973, n. 836 (che prevede un'indennità chilometrica per il personale che, svolgendo funzioni ispettive, ha frequente necessità di recarsi in località comprese nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'ufficio di appartenenza e comunque non oltre i limiti di quella provinciale, utilizzando il proprio mezzo di trasporto) e dell'articolo 8 della legge 26 luglio 1978, n. 417 (che disciplina l'entità dell'indennità chilometrica commisurandola a un quinto del prezzo di un litro della benzina super vigente);

Rilevato che tale norma ha una pesante ricaduta sulla funzionalità dell'Ente, in quanto una buona parte delle sue attività si espletano – per loro natura - al di fuori della sede di servizio e fino ad ora sono state garantite, in maniera economica e razionale dal punto di vista organizzativo, grazie alla disponibilità del personale ad usare il mezzo proprio, e per le ragioni di seguito riportate:

- 1) l'attività dell'Ente è organizzata per:
 - a) attività a livello centrale, nella sede di largo Barale, 11, che riguardano:
 - la gestione della biblioteca e dell'archivio;
 - l'organizzazione di iniziative culturali presso la sala polivalente del Centro di Documentazione Territoriale;
 - attività a carattere didattico per le scuole;
 - attività generali e di segreteria;
 - b) attività a livello territoriale che riguardano l'organizzazione di attività culturali nei vari Comuni della Provincia, la partecipazione ad eventi ed appuntamenti istituzionali, le riunioni con amministratori e associazione per l'organizzazione di attività;
- 2) le attività territoriali vengono realizzate praticamente in tutti i Comuni della Provincia: si tratta di un territorio molto ampio e scarsamente dotato, in alcune aree (si pensi alle valli e alla Langa), di efficienti mezzi di trasporto pubblico. Inoltre la partecipazione ad incontri e riunioni in orari anche serali rende difficoltoso l'utilizzo del mezzo pubblico anche laddove esista a causa della scarsità del servizio serale e notturno;
- 3) l'Ente non dispone di alcun automezzo di servizio, essendosi sempre avvalso, per le trasferte del personale dipendente, dei collaboratori e degli amministratori, dei mezzi pubblici e, ove ciò fosse risultato impossibile del mezzo privato;

Ritenuto, in conclusione, che, per le motivazioni sopra espresse, non sia possibile interrompere i servizi svolti dall'Ente, e che l'utilizzo dei mezzi pubblici sul territorio extraurbano comporterebbe, inoltre, una dilatazione dei tempi con grave danno economico per l'Ente, anche in ragione delle recenti, pesanti riduzioni di servizio occorse nell'ambito del trasporto pubblico locale in ambito provinciale;

Rilevato, infine, che non è stato abrogato l'articolo 9 della legge n. 417/1978, che così recita: *«quando particolari esigenze di servizio lo impongano e qualora risulti economicamente più conveniente, l'uso del proprio mezzo di trasporto può essere autorizzato, con provvedimento motivato, anche oltre i limiti della circoscrizione provinciale»;*

Dato atto che il medesimo disposto si intende applicato ai collaboratori dell'Istituto, se e laddove previsto dai relativi contratti di collaborazione, ed agli amministratori sulla base della disciplina dettata dall'art. 84 del D. Lgs. n. 267/2000 (T.U.O.E.L.), così come modificato dall'art.2, comma 27, della L. n.244/2007 (Legge finanziaria 2008), che prevede il rimborso delle spese di viaggio agli amministratori locali in due ipotesi: per gli spostamenti effettuati, in ragione del mandato e previa autorizzazione, fuori del capoluogo del comune ove ha sede l'ente di appartenenza (comma 1) e per i trasferimenti effettuati dagli amministratori, che

risiedono fuori del capoluogo del comune, per partecipare alle sedute dei rispettivi organi assembleari ed esecutivi, nonché per la presenza necessaria presso la sede degli uffici per lo svolgimento delle funzioni proprie o delegate (comma 3);

Valutato, pertanto, indispensabile provvedere per garantire la funzionalità dell'Ente e dei suoi servizi nell'interesse della collettività con un provvedimento temporaneo in attesa di ulteriori approfondimenti, chiarimenti ed interventi anche sollecitati ed auspicati dalle Associazioni di rappresentanza degli Enti Locali;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 21 gennaio 2014 con la quale si era provveduto in tal senso fino allo scorso 31/12/2014;

Aperta ampia discussione in merito;

Visti il D. Lgs. 118/2011 che introduce i principi del nuovo ordinamento contabile per gli enti locali;

Vista la deliberazione n. 5 dell'Assemblea Consortile con la quale veniva approvato il Bilancio di previsione per l'anno 2015 e il bilancio pluriennale 2015/2017;

Visto l'art. 8, comma 2, lettera g) del vigente Statuto dell'Istituto;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267,

Delibera

- 1) di richiamare, in riferimento alle modalità di utilizzo del mezzo proprio, le misure indicate dalla precedente deliberazione C.d.A. n. 6 del 21 gennaio 2014 che si intendono rinnovate, senza soluzione di continuità, per l'intero anno 2015.
- 2) Di demandare al Segretario Amministrativo l'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti alla presente deliberazione per l'affidamento del servizio in oggetto;

Successivamente, ad unanimità di voti espressi per alzata di mano, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 — comma 4 — del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i.

Verbale redatto e sottoscritto

IL PRESIDENTE F.F.
F.to Tommaso Salzotti

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO
F.to Osvaldo Milanese

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea in Provincia di Cuneo ai sensi dell'art. 124 del Testo Unico 18.08.2000, n. 267 per il periodo: dal 06/02/2015 al 20/02/2015

Cuneo, lì 06/02/2015

 IL SEGRETARIO


Per copia conforme all'originale.

Cuneo, lì 26 gennaio 2015.

 IL SEGRETARIO


La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data Immed. Eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del Testo Unico 18.08.2000, n. 267.

 IL SEGRETARIO

